**TA, 19**

Qui divisa de la [provincia] d’*Erminia*.

**[1]** Egli è vero che sono due *Armin‹i›e*, la *Picciola* e la *Grande*. **[2]** Nella *Picciola* è signore uno che mantiene giustizia buona e è sotto lo *Grande Cane*. **[3]** Quine àe molte ville e molte castella, e abondanza d’ogni cosa; e àvi ucellagioni e cacciagioni assai. **[4]** Quivi solea già essere di valentri uomini; or sono tutti cattivi, solo gli è rimasa una bontà, che sono grandissimi bevitori. **[5]** Ancora sappiate che sopra il mare è una villa ch’à nome *Laias*, la quale è di grande mercatantia; e quivi si sposa tutte le spezierie che vengono di là entro, e li mercatanti di *Vinegia* e di *Genova* e d’ogni parti quindi le levano, e li drappi di làe e tutte altre care cose. **[6]** E tutti li mercatanti che voglio andare infra terra, prende via da questa villa. **[7]** Or conteremo di *Turcomania*.